



n° D.C.P.C. 29

Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Segretariato Regionale per la Puglia

La Commissione Regionale per il Patrimonio della Puglia

VISTO il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 *“Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”*, come modificato dal D. Lgs. 8 gennaio 2004 n. 3 *“Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell’art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137”*;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*;

VISTO l’art. 6 del Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3, recante disposizioni transitorie e finali;

VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. recante il *“Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”*, (come modificato dal D.Lgs. 24 marzo 2006, n. 156 e e dal D.Lgs 26/3/2008, n.62, di seguito denominato Codice);

VISTO il Decreto Dirigenziale 06.02.2004, come modificato dal D.D. del 28.02.2005 recante le procedure per la verifica dell’interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico;

VISTO il D.P.R. del 26.11.2007 n. 233 *“Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali”* come modificato dal D.P.R. del 2.7.2009 n. 91;

VISTO il D.D.G. del 9.3.2015 del Segretariato Generale del Ministero dei Beni Culturali e del Turismo, con cui è stato conferito alla dott.ssa Eugenia VANTAGGIATO l’incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di Segretariato Regionale del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo per la Puglia;

VISTA la nota del 31/05/2018 con la quale la Prefettura di Bari per conto del Fondo Edifici di Culto – Ministero dell’Interno – Roma, proprietaria dell’immobile, ha chiesto, la verifica dell’interesse culturale ai sensi dell’art. 12 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 per l’immobile appresso descritto;

VISTO il parere della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bari, espresso con nota prot. n. 4 E del 31.01.2019;

Ritenuto che l’immobile

Denominato	CHIESA DI S. FELICE O DEI CAPPUCINI
Regione	PUGLIA
Comune di	MONOPOLI
sito in	VIA CAPPUCINI
numero civico	125

distinto in catasto al foglio 11 particella C, come dall’allegata planimetria catastale, presenta l’interesse storico-artistico ai sensi dell’art. 10, comma 1 del D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 per i motivi contenuti nella relazione storico-artistica allegata;

Visto il parere positivo reso dalla Commissione Regionale riunitasi il giorno 31.01.2019, ai sensi dell’art. 39 del D.P.C.M. n. 71 del 29.8.2014;

Il Segretario regionale

D E C R E T A

l’immobile denominato *“CHIESA DI S. FELICE O DEI CAPPUCINI”*, sito in Monopoli (BA) alla via Cappuccini 125, distinto in catasto al Fg. 11 p.lla C, di proprietà del Fondo Edifici di Culto – Ministero dell’Interno Roma, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di interesse storico-artistico ai sensi dell’art. 10, comma 1 del D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i., rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.



Segretariato Regionale per la Puglia
Strada Dottula – isolato 49 70122 – BARI
Tel. +39 080 5281111 Fax +39 080 5281114 Email: dr-pug@beniculturali.it
PEC: mbac-dr-pug@mailcert.beniculturali.it



Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Segretariato Regionale per la Puglia

La planimetria catastale e la relazione storico-artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato, ai sensi dell'art. 15 del succitato Decreto Legislativo, ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo e al Comune di Monopoli (BA) dal Segretariato Regionale per la Puglia – Bari.

A cura della competente Soprintendenza Archeologia Belle arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bari il provvedimento verrà trascritto presso l'Agenzia del Territorio - servizio Pubblicità immobiliare ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso al Ministero per i beni e le attività culturali – Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio – ovvero ricorso giurisdizionale avanti al T.A.R. Puglia, competente per territorio, secondo le modalità di cui alla Legge 6 dicembre 1971, n. 1034, rispettivamente entro 30 e 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto. Sono fatte salve le disposizioni del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

Bari, li 06-02-2019

IL SEGRETARIO REGIONALE
DIRIGENTE
(Dott.ssa Eugenia VANTAGGIATO)

